



**Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Centrale**
Settore sub-distrettuale Marche



Nota Ditta ECE srl del 28/03/2023
Prot ABDAC n. 3526 del 28/03/2023

Spett.le Studio ECE srl
studioecec@pec.it

OGGETTO	Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) -Modifica di un impianto di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Richiedente: ISOLMONTAGGI S.R.L.. Comune di Ancarano (TE) Richiesta parere Autorità di Bacino
----------------	---

Con la nota sopra emarginata viene richiesto a questa Autorità, in base a indicazioni del Comitato di Coordinamento Regionale VIA della Regione Abruzzo, l'espressione di un parere sul progetto di modifica gestionale di un impianto di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, già autorizzato dal competente ufficio della Regione Abruzzo con Determinazione Dirigenziale n. DPC/DA21/8 del 10.02.2015.

In quel procedimento di autorizzazione l'Autorità di Bacino Interregionale del Tronto, ora soppressa ma allora territorialmente competente, ritenne di non esprimere alcun parere di merito per le motivazioni contenute nella sua nota.

Il progetto sottoposto alla VA a VIA non comporta la realizzazione di nuove strutture edilizie né la modifica di quelle esistenti, ma prevede una modifica gestionale delle attività esercitate nell'impianto per soddisfare esigenze funzionali e produttive della Ditta; nella documentazione pervenuta è comunque presente una verifica tecnica di compatibilità.

L'impianto ricade in un'area rischio esondazione cartografata nel PAI Tronto con livello di rischio E3, all'interno della quale le N.T.A. del PAI Tronto (art. 11) consentono le seguenti tipologie di intervento individuate, tra le altre, in quanto più riferibili al progetto presentato:

- **all'art. 11, comma 2, lett. b):** *la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di cui alle lettere a,) b), c) e d) del comma 1) 380/01 (edilizia) e ss. mm. e ii.;*
- **all'art. 11, comma 2, lett. b bis):** *aumenti volumetrici strettamente necessari per gli adeguamenti degli edifici esistenti in materia igienico sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale Settore sub-distrettuale Marche



- **all'art. 11, comma 2, lett. j):** *interventi per reti ed impianti tecnologici, per sistemazioni di aree esterne, recinzioni ed accessori pertinenziali agli edifici, alle infrastrutture ed attrezzature esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie e non alterino il naturale deflusso delle acque.*

Inoltre, l'art. 11, comma 3) prevede che:

“tutti gli interventi consentiti dal presente articolo, salva diversa specificazione, sono accompagnati da una verifica tecnica volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto e il livello di rischio dichiarato. Tale verifica redatta e firmata da uno o più tecnici abilitati deve essere allegata al progetto di intervento e valutata dall'ente competente nell'ambito del rilascio di provvedimenti abilitativi. Le costruzioni consentite dal presente articolo dovranno avere, di norma, il piano terra ad una quota superiore a un metro dal piano di campagna; sono inoltre vietati piani interrati e destinazioni abitative al piano terra.”

Dato atto sul piano formale che le NTA del PAI Tronto non prevedono il parere di questa Autorità per alcuna delle suddette tipologie di intervento, si rimanda la valutazione della verifica tecnica di compatibilità all'ente competente nell'ambito del rilascio di provvedimenti abilitativi.

Tuttavia, a titolo di contributo per le finalità della richiesta posta dal CCR-VIA della Regione Abruzzo, si ritiene utile considerare che:

- a) la verifica di compatibilità idraulica –*che si ritiene adeguatamente sviluppata nella sequenza logica, nei contenuti informativi e nella conseguente elaborazione*- individua le attuali condizioni sito-specifiche e fornisce indicazioni operative volte a garantire che gli attuali livelli di esposizione e quindi di rischio non risultino incrementati a seguito della modifica gestionale;
- b) tale modifica comporterebbe l'utilizzo di volumi edilizi *esistenti*, al cui interno sarebbero eseguite movimentazioni di materiali con *quote di deposito superiori ad 1 mt. dal piano di calpestio (che è già ora più elevato di 0,15 m. dal p.c. esterno)*;
- c) la condizione per la quale il rischio attuale non sarebbe incrementato a seguito della nuova configurazione operativa dell'impianto è garantita nel rispetto delle indicazioni poste nella verifica di compatibilità, il cui valore di prescrizione andrà quindi richiamato nell'atto autorizzativo.

GS

**Il Dirigente
Mario Smargiasso**